

Scheda Didattica

Corso integrato 805000083 - TIROCINIO I ANNO (16 CFU)			
SSD	Modulo	Docente	CFU
MED/50	TIROCINIO I ANNO	dott.ssa M. Cauletti	8
		dott. F. Chiatti (C)	3
		dott. R. Merluzzi	2
		dott. R. Enea	1
		dott. M. Sciarra	1
		dott.ssa D. Felicetti	1

Obiettivi formativi

L'obiettivo è predisporre lo studente ad una cultura generale della sicurezza con impostazione manageriale della stessa sviluppando conoscenze nell'ambito dei Sistemi di Gestione e della Sicurezza e delle relative tecniche di verifica e ispezione, fornendo al tempo stesso tutti gli strumenti operativi per un controllo gestionale.

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere il panorama legislativo vigente e attraverso la lettura delle normative specifiche di settore poter operare con spiccate capacità organizzative, gestionali e manageriali. Acquisire conoscenze riguardanti il mondo di vari Sistemi di Gestione e dei principi generali di interpretazione e impostazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le competenze acquisite, assistendo il Committente in tutte le fasi di adozione di un Sistema di Gestione tenendo presente tutti i riferimenti normativi assicurando che ogni azione sia eticamente e deontologicamente corretta.

Autonomia di giudizio

Utilizzare le conoscenze acquisite e farvi riferimento ogni qual volta necessario al fine di valutare e giudicare appropriatamente un processo, una procedura, una situazione o un'attività nel contesto di riferimento.

Abilità comunicative

Comunicare in modo chiaro e preciso i criteri normativi e le proprie interpretazioni, avvalendosi di un linguaggio appropriato per argomentare con pertinenza e padronanza il messaggio (sia orale che scritto) nelle relazioni interpersonali e interdisciplinari. Tutto

ciò, tenendo conto del livello di istruzione e capacità di comprensione del proprio interlocutore adattando il livello di comunicazione adeguato alla relazione.

Capacità di apprendimento Sviluppare capacità di apprendimento autonome, individuare gli ambiti di miglioramento, provvedere nel colmare le proprie lacune, e fornire un'interpretazione secondo le proprie capacità di giudizio.

Programmi

MANAGEMENT E SISTEMI DI GESTIONE

Principi generali

Sistemi di accreditamento e certificazione nazionale ed europea, e normative correlate.

Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i.

Norma UNI 19011:2018

Svolgimento di un processo di Audit

Aspetti di comunicazione nel processo di Audit, significato dell'Audit di sicurezza, principi di campionamento e strumenti di indagine. Interviste sul campo

- Competenza e valutazione degli auditor. Componenti e team leader
- Certificazione delle professionalità
- Formazione degli auditor
- Tipologie di Audit
- Predisposizione del Piano di Audit
- Predisposizione del Programma di Audit
- Inizio attività di Audit sul campo
- Rapporto di Audit
- Presentazione alla Direzione delle risultanze dell'Audit - Valutazione

Sistemi di Gestione della Sicurezza :

per la Qualità (ISO 9000)

l'Ambiente (ISO14001)

la Sicurezza (BS 8800:1996, OHSAS 18001, OHSAS 18002:2008 e OHSAS 18004:2008, e successiva UNI ISO 45001:2018)

l'Etica Sociale (SA 8000 e ISO 26001)

Sistemi di Gestione dell'Energia (ISO 50001)

Norma UNI EN ISO 19011:2018

Linee guida UNI INAIL

ISO 31000:2018 Risk Management

ISO 22301:2019 Business Continuity

Aziende a rischio di incidente rilevante

D.Lgs. n. 334/99

Norma UNI 10617

ISO 17021: 2019 e requisiti Enti di Certificazione

Componenti del Sistema di Gestione :

_Manuale del Sistema di Gestione

Procedure Gestionali di Sicurezza

Procedure Operative di Sicurezza
Sistemi di Registrazione e Controllo
Modulistica da adottare
Informatizzazione del Sistema di Gestione
Audit congiunti e Audit combinati
Concetto di integrazione tra i vari Sistemi di Gestione
PAS 99:2012 e strutture HLS
Schemi e Sistemi di Organizzazione Aziendale
Regolamenti per la Sicurezza
Codici etici e comportamentali
Policy e Procedure
Il Decreto Legislativo n. 231/01
L'Organismo di Vigilanza
Le BBS – Behaviour Based Safety
I modelli di comportamento
Esperienze Europee e mondiali
Le BE-Safety

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La struttura del Documento (detto DVR), i contenuti essenziali previsti dal D.lgs. 81/08 art. 28; i documenti esterni utili alla gestione del DVR; la compilazione e l'aggiornamento del documento ai fini dell'utilizzazione come strumento operativo; i contributi e i contenuti attesi dal Medico Competente, dal RSPP, dagli RLS e dal Datore di lavoro. Il controllo della completezza e dell'eshaustività in equilibrio con i criteri di brevità e semplicità.

MACHINE LEARNING E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Comprensione completa dei principi fondamentali dell'IA e dell'ML e come applicarli per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli obiettivi includono l'analisi dei dati per prevedere rischi, lo sviluppo di modelli predittivi, l'automazione delle segnalazioni di sicurezza e la valutazione degli impatti sociali ed etici. Gli studenti saranno preparati a collaborare con esperti di sicurezza, ingegneri e altri professionisti, mantenendo un'impronta di aggiornamento costante per rimanere all'avanguardia nelle tecnologie dell'IA e dell'ML per la sicurezza del lavoro.

SICUREZZA E PRODUTTIVITA' NEL LAVORO

Il **Decreto Legislativo 81/08** dispone che la responsabilità di tutte le misure di prevenzione relative alla sicurezza sul luogo del lavoro e i relativi controlli siano a carico del datore di lavoro, per poi essere eventualmente estese a una serie di altri collaboratori coinvolti, in vari gradi e da diversi punti di vista, nella gestione della sicurezza. Un'**interpretazione frettolosa**, e assai diffusa del DL 81/08, porta a pensare a un meccanismo rigido e senza scampo che si riassume in conflitto tra controllore e controllato, un approccio che però può portare seri danni sul fronte della produttività. Ed è proprio per questo motivo che, ogni giorno, le aziende cercano faticosamente di coniugare sicurezza e produttività. La produttività dell'azienda, infatti, può essere ai massimi livelli solo a patto di garantire ai lavoratori un alto grado di libertà operativa. Obiettivo non difficile da raggiungere quando la sicurezza sul lavoro viene associata ad una visione dinamica in cui i lavoratori si sentono parte integrante del sistema produttivo. Raggiungere l'**equilibrio tra sicurezza e produttività** rafforza l'intero investimento in sicurezza riducendo le sanzioni e, in ogni caso, aumentando le performance. Abbandonare la **dinamica controllore - controllato**, e partire dal presupposto per cui la sicurezza dell'azienda è in realtà una responsabilità globale.

Fabbrica partecipata;
approccio al problema basato sulla prescrizione di norme e sanzioni;
divergenza tra regole e prassi di comportamento;

risparmio di tempo e risorse economiche;
modifiche nelle condizioni di lavoro scarsamente prevedibili legate all'andamento della produttività;
valutazioni errate del rischio da parte di singoli operatori.

CORSO BASE DI PRIMO SOCCORSO

Introduzione al primo soccorso, valutazione primaria e ABC del primo soccorso, rianimazione cardio-polmonare, ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo e manovre di disostruzione, traumi e ferite, emergenze mediche comuni, scenari di simulazione.

Descrizione modalità e criteri di verifica dell'apprendimento

Le valutazioni potranno essere svolte sia in itinere che al termine del corso integrato. La metodologia sarà comunicata all'inizio delle lezioni insieme alla bibliografia e/o ai materiali didattici necessari alla preparazione per la valutazione finale.

- **Prova scritta:** Verterà sulle tematiche programmate degli insegnamenti che compongono il corso integrato.
- **Prova orale:** Verterà su domande inerenti i programmi di studio. Valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze relative ai contenuti degli insegnamenti e le loro integrazioni, e accerterà l'uso appropriato della terminologia.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: Scarsa o carente conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni dei contenuti richiesti; incapacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

18-20: Appena sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti, con evidenti imperfezioni; appena sufficienti capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio; scarsa capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

21-23: Sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti; sufficiente capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare con logica e coerenza i contenuti richiesti; sufficiente capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; discreta capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; discreta capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

27-29: Buona conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti; buona capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; buona capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti con un'ottima capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso, innovativo e originale, i contenuti richiesti; ottima capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Norme tecniche di riferimento (BS 8800:1996, OHSAS 18001, OHSAS 18002:2008, OHSAS 18004:2008, e successiva UNI ISO 45001:2018). ISO 9001:2018, ISO 14001:2018. ISO 19011:2018

Normativa legislativa nazionale di riferimento (D.Lgs. n. 81/08, D.Lgs. n. 231/01, D.Lgs 152/2006 e altro)

Slides dei docenti

Modalità

Prerequisiti

Agli studenti ammessi al primo anno di corso, che sono risultati idonei al concorso, potranno essere assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) qualora abbiano conseguito un punteggio insufficiente nelle discipline scientifiche oggetto del concorso di ammissione. Annualmente la Commissione Didattica, in base a quanto previsto dal decreto interministeriale che definisce le discipline oggetto del concorso (biologia, chimica, fisica) nonché il numero dei quesiti per ognuna delle discipline previste, stabilisce il cut-off minimo ritenuto sufficiente ad affrontare, durante il percorso, il presente C.I. Tale prova consiste nella somministrazione di domande aperte e/o a risposta multipla, che si intende superata ottenendo un' idoneità. Il Direttore Didattico, all'inizio di ogni anno accademico, comunica a ciascuno studente l'eventuale debito formativo (OFA), nonché le modalità di recupero [*Ordinamento Didattico ai sensi del D.M. 270/04*].

Svolgimento

Lezioni teoriche con presenza attestata da fogli firma.

Frequenza

Frequenza obbligatoria di almeno il 75% del monte ore complessivo.

Riferimenti e contatti

Docente	Contatto
dott. F. Chiatti (C)	fabrizio.chiatti@rai.it
dott.ssa M. Cauletti	marina.cauletti@uniroma2.it
dott. R. Merluzzi	riccardo.merluzzi@uniroma2.it
dott. R. Enea	roberto.enea@gmail.com
dott. M. Sciarra	sciarra@uniroma2.it
prof. A. Bergamaschi	antonio_bergamaschi@fastwebnet.it

Ricevimento: ciascun docente riceve gli studenti su appuntamento. Il ricevimento docenti, da concordare via e-mail, avverrà direttamente con il docente stesso.